Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 02-02-2018
Pagina 26/27
Foglio 1 / 2

PROSA AL VERDI

Il sindaco del rione Sanità di Eduardo diretto da Martone

di Laura Venerus

Approda al Teatro Verdi di Pordenone uno degli spettacoli più attesi del cartellone di prosa di questa stagione: "Il sindaco del Rione Sanità" di Eduardo De Filippo, diretto dal regista Mario Martone. L'appuntamento, in esclusiva per il Nordest è previsto per oggi e domani alle 20. 45 e con una terza replica domenica alle 16.

Mario Martone per la prima volta dirige un testo del grande drammaturgo napoletano in un allestimento che associa realtà produttive diverse nella realizzazione di un progetto culturale dal forte senso politico e civile.

Questa modalità di lavoro per il regista si concretizza calando la commedia nella realtà dei giorni nostri. L'idea di affidare il ruolo del sindaco a un uomo giovane e deciso, nel fisico e nel gesto – quanto il personaggio scritto da Eduardo era invece crepuscolare – pone nei fatti la figura del protagonista ancora al centro del sistema criminale che rappresenta, laddove la scrittura eduardiana ne faceva il simbolo di un sistema di valori e disvalori al tramonto, e allo stesso tempo favorisce il tentativo di sottrarre il testo al rischio della semplice rappresentazione naturalistica incarnandolo in un mondo reale drammaticamente vivo.

In premessa c'è la realtà di San Giovanni a Teduccio, del Nest (Napoli est teatro) e dei suoi giovani attori. Tra i produttori, il Teatro Stabile di Torino, Elledieffe, la compagnia indipendente che porta il nome di Luca De Filippo, il Nest una compagnia che si trova in uno dei quartieri più popolari e difficili di Napoli, dove un gruppo di giovani, attori, registi, scenografi e drammaturghi hanno creato uno spazio per le arti. Questo è il quadro d'insieme, che ruota attorno alle scene che si potranno vedere sul palcoscenico.

Il sindaco del Rione Sanità è una commedia in tre atti scritta e interpretata da Eduardo De Filippo. Il protagonista, Antonio Barracano (interpretato da Francesco Di Leva), è "il sindaco" della Sanità. Qui amministra le vicende del rione, un "uomo d'onore" che distingue tra "gente per bene e gente carogna". In una sorta di ribaltamento del sistema legalitario, Don Antonio si avvale da anni dell'aiuto di Fabio Della Ragione (Giovanni Ludeno), un medico che, con la sua opera, sostanzialmente impedisce di portare alla conoscenza della Legge i risultati delle sparatorie e dei regolamenti di conti che avvengono nel quartiere.

Quando però gli si presenta disperato Rafiluccio Santaniello (Salvatore Presutto), il figlio del fornaio, risoluto ad ammazzare il padre Arturo, Don Antonio, cogliendo nel giovane la stessa determinazione che lo spinse all'omicidio in gioventù, si propone come mediatore avviandosi così all'incontro fatale con Arturo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 02-02-2018
Pagina 26/27
Foglio 2 / 2

Martone e sotto Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo, Armando De Giulio, Mimmo Esposito, Giuseppe Gaudino. (F. Mario Spada)

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.